



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE

COSA FARE NEL CASO DI MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO

DEI QUALI SI VUOLE ACCERTARE LA SICUREZZA

La presenza di Manufatti contenenti cemento amianto, m.c.a., non costituisce di per sé rischio per la salute dei cittadini e/o per la tutela ambientale, in quanto il rischio dipende dalla probabilità di una dispersione di fibre amiantifere in aria e/o nel suolo.

La probabilità del rilascio è a sua volta connessa alla perdita di compattezza del m.c.a., il che si realizza o per una lunga (alcuni decenni) esposizione agli agenti atmosferici e/o per danneggiamento ad opera dell'uomo. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso è improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre.

Esiste comunque un possibile problema di natura sanitaria correlato alla età dei manufatti che deve portare a definire, ai fini della tutela della salute della popolazione, la necessità di far procedere i proprietari dei medesimi manufatti, alla valutazione del potenziale rilascio di fibre che può essere correlata soltanto all'esame delle condizioni di manutenzione.

La valutazione del potenziale rilascio di fibre è applicabile a qualsiasi manufatto ed è obbligatoria per il proprietario dell'immobile o il titolare della attività che vi si svolge. Lo stesso infatti deve eseguire un programma di controllo e manutenzione come previsto al punto 4a del D.M. 06.09.94.

Dagli esiti delle valutazioni sopra dette si giunge a delineare le modalità di intervento sul manufatto, trattamento e/o rimozione.

Il cittadino che ritiene di voler procedere ad accertamenti relativi alla presenza di manufatti in cemento amianto di proprietà privata (civili, industriali, di servizio) può inviare una apposita segnalazione all'Amministrazione Comunale secondo quanto disposto dal **DISCIPLINARE PER LA PROCEDURA DI GESTIONE DI ESPOSTI E SEGNALAZIONI RELATIVI A MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI** approvato nel corso dell'anno 2014, tuttora vigente e che si invita a leggere in quanto contiene numerose informazioni utili ed interessanti in merito alla problematica rappresentata dai m.c.a..

In estrema sintesi la segnalazione va indirizzata al Sindaco redatta in carta semplice e dovrà contenere possibilmente tutte le informazioni necessarie ad individuare il luogo dove si trova il m.c.a. ed il proprietario e/o referente per il manufatto stesso.

La segnalazione dovrà essere debitamente firmata e completa di riferimenti dell'esponente allo scopo di poterlo facilmente contattare. Non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime.

A seguito della segnalazione parte un procedimento che ha come primo scopo accertare se il proprietario ottempera o meno alle prescrizioni di legge e solo successivamente, nel caso che l'ottemperanza non possa essere provata, il Comune può intervenire con un apposito provvedimento di messa in sicurezza sempre a carico del proprietario definendo anche il tempo massimo entro il quale ogni azione deve essere terminata.

In questo procedimento il Comune si avvale dell'ausilio di ASL ed A.R.P.A.T. per le rispettive competenze: né ASL né ARPAT ricevono o istruiscono le segnalazioni relative ai m.c.a. che devono obbligatoriamente passare per l'Amministrazione Comunale.